



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

PNRR - M5C2, I 3.1 “sport e inclusione sociale” finanziato dall’unione Europea – Next Generation Eu- Approvazione Accordo di concessione del finanziamento intervento di “Realizzazione ed efficientamento energetico dell’impianto natatorio di Pietralata” di proprietà del comune di Roma Capitale

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 15.05.2024, con cui è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sostituisce il decreto del Presidente del Consiglio di ministri del 22 novembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con cui il Dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022 con cui al Dott. Andrea Abodi Ministro senza portafoglio è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022, registrato alla Corte di Conti in data 6/12/2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al dott. Flavio Siniscalchi l’incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport, a decorrere dal 24 novembre 2022;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 e recante l’individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

RICHIAMATE le successive modifiche apportate alla governance dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 e, da ultimo, dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

VISTI in particolare, l’art. 9, primo comma e secondo comma, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 che rispettivamente prevedono che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”* e che *“al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF);

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'art.1 del citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che definisce, attraverso l'allegata Tabella A, l'assegnazione e ripartizione a favore delle singole Amministrazioni titolari le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art. 10, comma 3, che prevede che *"La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2."*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce le procedure amministrativo-contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 14 ottobre 2021 recante le *"Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti del PNRR"*;

TENUTO CONTO che il citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 prevede in capo alle Amministrazioni titolari degli interventi ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTA, in particolare, la Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" del PNRR, che prevede investimenti finalizzati a favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale vengono assegnati € 700 milioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

RICHIAMATA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure PNRR, del 9.2.2022, adottata dal Ministro per le disabilità (in G.U. n.74 del 29.3.2022) che prevede che nell’attuazione degli interventi gli Enti territoriali dovranno garantire i principi volti alla realizzazione di pratiche dirette all’aumento del grado di inclusione delle persone con disabilità;

RITENUTO di dover assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e che, pertanto, si è reso necessario definire criteri stringenti e selettivi per individuare i potenziali territori che presentano una situazione di maggior disagio economico e sociale e di maggior carenza di impianti, partendo da un patrimonio conoscitivo oggettivo, basato sulle risultanze derivanti dall’analisi e dall’esame del censimento nazionale degli impianti sportivi;

VISTO l’art. 2 comma 6 bis del dl 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 che prescrive la necessità di garantire che una quota delle risorse non inferiore al 40% sia destinata alle Regioni del Mezzogiorno;

CONSIDERATO che il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure del PNRR debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

VISTO in particolare l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

EVIDENZIATO che in fase attuativa, la conformità con il principio del DNSH deve essere dimostrata provando che le misure sono state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte;

RICHIAMATO il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, pubblicato a giugno 2023, che introduce criteri di vaglio tecnico utili per determinare se un’attività economica contribuisca in modo sostanziale:

- all’Uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;
- all’Economia circolare, compresi la prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti;
- alla Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’area, dell’acqua o del suolo;
- alla Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, così come convertito dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” che all’art. 19, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, investimento 3.1 «Sport e inclusione sociale» del PNRR, prevede fra l’altro la riprogrammazione delle risorse disponibili per la realizzazione di nuove palestre pubbliche nei Comuni delle isole minori marine, ovvero per l’efficientamento energetico di impianti sportivi di proprietà pubblica, destinati alla pratica di sport natatori, sport del ghiaccio e sport invernali fermo restando il rispetto delle condizionalità e del cronoprogramma del PNRR, sulla base degli indirizzi dell’Autorità di governo competente in materia di sport;

VISTO il DPCM del 30.05.2024, registrato alla Corte dei conti in data 04/06/2024 al n. 1597, che ha assegnato al Comune di Roma Capitale il contributo di €3.000.000,00 per l’intervento di “Realizzazione ed efficientamento energetico dell’impianto natatorio di Pietralata”;

VISTA, in particolare, la Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale” del PNRR, che prevede investimenti finalizzati a favorire il recupero delle aree urbane puntando sugli impianti sportivi, al fine di favorire l’inclusione e l’integrazione sociale, soprattutto nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate;

CONSIDERATO che la spesa per l’attuazione degli Accordi è posta a carico della contabilità speciale intestata al Dipartimento per lo sport in cui il Ministero dell’economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR relative al citato investimento “*Sport e inclusione sociale*”;

VISTO l’accordo del 30.04.2025 di concessione del finanziamento sottoscritto con il Comune di Roma Capitale per l’intervento di “Realizzazione ed efficientamento energetico dell’impianto natatorio di Pietralata” – CUP J84J24001110001 che prevede una spesa complessiva di € 3.000.000,00;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all’approvazione del suddetto accordo per la disciplina dell’intervento finanziato, sottoponendolo agli ordinari controlli di legalità ed amministrativo-contabili, ai sensi e per le finalità di cui al sopra citato art. 9, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 ;

DECRETA

Art. 1 (Disposizioni generali)

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

(Accordo di concessione del finanziamento a valere sui fondi PNRR, Missione 5 Componente 2.3 Investimento 3.1 “Sport e Inclusione Sociale”)

1. E’ approvato, ai sensi e per le finalità di cui all’art. 9, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, l’Accordo di concessione del finanziamento del 30.04.2025 relativo all’intervento denominato “Realizzazione ed efficientamento energetico dell’impianto natatorio di Pietralata” del Comune di Roma - CUP: J84J24001110001, stipulato con il comune beneficiario a disciplina dell’intervento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

2. La spesa complessiva di €. 3.000.000,00 derivante dall'accordo approvato con il presente atto, è posta a carico della contabilità speciale assegnata al Dipartimento per lo Sport, CS 6297 PNRR-PCM DIP SPORT, con imputazione in conto al PNRR Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 – Sport e inclusione sociale.

Il presente decreto è trasmesso per i successivi adempimenti ai competenti Organi di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Flavio Siniscalchi